

Pensieri , scelte e proposte collegate ad alcuni dei temi elencati nel documento di programmazione presentato nel Direttivo del 19.09.06.

L'argomento base su cui si sviluppa il documento che segue riguarda il **Progetto Genitorialità** sul quale già più di qualcosa si è detto e scritto anche se poco o nulla sembrerebbe fatto in termini pratici.

Per di più, come già abbiamo avuto occasione di evidenziare, questo tema ha una serie di collegamenti con altre proposte già pensate ed avanzate o anche semplicemente abbozzate nei programmi della nostra Associazione. Quindi i discorsi che andremo a fare e certi sviluppi di questo progetto possono da una parte trarre grande frutto anche da altre importanti iniziative dell' Associazione, ma ciò che oltremodo conta è che questo progetto potrebbe a sua volta portare grande e nuova linfa proprio a queste iniziative con cui verrebbe a trovarsi a fare sinergia.

In aggiunta e soprattutto, l'invito che ci è stato sollecitato nell'ultimo direttivo è quello di individuare o di rispolverare proposte che fossero in sintonia ed in sinergia con quello che è il programma pastorale diocesano per il prossimo anno.

Ebbene non risulta difficile constatare che gli obiettivi posti sin dalle origini alla base del nostro progetto Genitorialità ben si sposano, anzi per certi versi e per certi passaggi ne sono precursori, con il percorso che viene in particolare tracciato nel secondo dei cinque ambiti su cui è stato impostato lo stesso programma pastorale diocesano e titolato: La pastorale giovanile e la pastorale familiare nella nostra comunità ecclesiale.

Gli obiettivi indicati per questo percorso sono:

- Aiutare i coniugi a scoprire la gioia di trasmettere la fede ai loro figli e ad essere i loro primi educatori.
- Aiutare i figli a vivere bene in famiglia.
- Preparare i giovani alla famiglia

Le linee di azione maggiormente suggerite in sintesi sono:

1. Vivere in pienezza il sacramento del matrimonio .

A questo riguardo appaiono qualificanti l'articolo della nostra Associazione redatto su Famiglie a Roma del Gennaio 2006 titolato "Alla ricerca dell'essenza della genitorialità" e l'intervento sempre di F.A. letto in occasione della ultima Assemblea della Associazione. In questo quadro si incastonano e continueranno ad incastonarsi le iniziative sviluppate e che si svilupperanno in Associazione nell'ambito della Spiritualità Familiare.

2. Sostenere i genitori nel loro compito educativo nei riguardi dei figli

E' questo il primo dei concetti base su cui avevamo pensato e detto di incernierare il nostro progetto sulla Genitorialità.

Il tentativo di fare sinergia con il " Progetto Crisalide" è stato uno dei temi base di questa azione ed Emanuela Ravenda ha seguito questo filone, ha vissuto e sta vivendo questa esperienza per portarne a casa (e quindi anche in Associazione) frutti da condividere.

3. Favorire la condivisione di esperienze tra famiglie

Abbiamo detto molto anche in questo senso e anzi possiamo sicuramente dire che questa propensione alla condivisione costituisce il secondo dei concetti base che caratterizzano il nostro progetto Genitorialità. Abbiamo detto sempre con forza quanto possa essere importante anzi essenziale favorire e cercare di promuovere, attraverso l'associazione, perché è nella sua essenza, incontri tra le giovani coppie e possibilmente sul territorio nelle parrocchie e/o nelle prefetture.

In questo senso vale ancora, anzi diventa ora più vincolante, l'intenzione annunciata sin dall'inizio nel progetto Genitorialità di cercare di creare almeno quattro cellule sul territorio (nord, sud, est, ovest), quattro laboratori strettamente seguiti dalla nostra associazione in cui attivare questo incontro tra giovani coppie con l'appoggio (esterno od interno sarà da vedere) anche di coppie meno giovani ma che abbiano maturato una buona esperienza nella preparazione dei giovani al matrimonio.

Questa linea di percorso si pone in forte sinergia con il tema più volte sollecitato di una presenza della Associazione sul territorio che deve essere indubbiamente quello delle parrocchie o forse meglio ancora, per ora, delle prefetture. Azioni sul territorio che dovrebbero essere promosse anche in funzione della presenza di un certo presidio di famiglie che già vivano la vita della nostra Associazione.

L'azione da svolgere inoltre, pur muovendosi negli ambiti della pastorale familiare, dovrebbe avere una sua connotazione spiccatamente laicale e questo non per creare contrapposizione ma invece proprio per seguire un importante dettato del programma pastorale diocesano e cioè quello di cercare soprattutto di avvicinare i lontani, in una azione di missione che in quanto più laicale potrebbe essere accolta, per certi punti di vista (dei lontani), con minore sospetto.

Questo è un aspetto che dovrebbe essere nel DNA della nostra associazione ma proprio per diventarne elemento fortemente qualificante.

Nel contesto infine di questa condivisione di esperienze, ma a latere, in sinergia con il Centro di Accoglienza Legale (ed ora eventualmente anche con il pensato Gruppo di Sostegno alla Famiglia e con la Associazione Famiglie Separate Cristiane e con la cui Presidenza sono stati presi contatti anche in occasione degli Esercizi Spirituali di Cascia), si era esaminata e si ripropone la ipotesi *di dare anche attenzione alle famiglie separate e divorziate* (altro percorso tracciato sempre nel secondo ambito del programma diocesano).

La sinergia in questo senso potrebbe portare, attraverso l'esperienza, la testimonianza di chi ha vissuto la difficoltà ed è arrivato al trauma, a fare prevenzione, travasando nelle giovani coppie il messaggio di quanta sofferenza nasca da queste situazioni, anche e soprattutto per i figli, per i giova. E', per l'appunto, ai giovani che è rivolta tutta la attenzione della diocesi nel prossimo anno pastorale.

4. Preparare i giovani alla famiglia

Questo tema per il nostro progetto sulla Genitorialità si lega strettamente a quanto già evidenziato ai precedenti punti 2 e 3, cioè al dare strumenti e formazione ai genitori i quali, per primi, siano messi nella condizione di educare e preparare i propri figli alla famiglia.

Se questo non lo si impara in famiglia dove lo si può imparare?

In questo ruolo, ancora, i genitori stessi non devono sentirsi soli e devono trovare ambiti di condivisione, di formazione, di scambio.

Con questi presupposti i programmi di azione sono molteplici e non tutti si possono attivare subito vigendo, secondo prudenza e sapienza, la regola della gradualità.

I primi ambiti operativi su cui si sta pensando e vedendo di agire sono:

- Attivare sul territorio le quattro cellule laboratori. A questo riguardo Franco e Maria Grazia Astolfi hanno dato l'adesione per rappresentare la propria prefettura nell'ambito di un nuovo gruppo di coppie che il Centro Diocesano per la Pastorale Familiare stà cercando di metter in piedi. Ci sarà un incontro di queste coppie il prossimo 27 ottobre.

E' una grossa opportunità per conoscere realtà e persone con le quali promuovere il progetto Genitorialità, visto che in sostanza ora lo vuole anche la diocesi, e per, eventualmente, individuare riferimenti per attivare le menzionate cellule.

- Per queste cellule fare sinergia con il Progetto Diocesano "Crisalide".

- Organizzare, sotto l'egida della Associazione, un primo incontro di sensibilizzazione in una parrocchia su questi temi.

E' già stato preso contatto con la parrocchia dello Spirito Santo dove il Diacono Ermes ha già da alcuni anni fatto un primo percorso di formazione che ha qualche attinenza con il progetto "Crisalide".

Diventa momento di presenza della Associazione sul territorio per uno scambio di esperienze con chi ha già cercato e cerca (con successi ed insuccessi) di svolgere un certo cammino di formazione e di incontro tra genitori per prepararli ad aiutare meglio i loro giovani.

- Non ultimo implementare e creare fattiva integrazione integrarsi con le iniziative e i progetti dell'Associazione che possono fare sinergia con il progetto genitorialità. Primo fra tutti quello della Spiritualità Familiare. (**"Per fare crescere bisogna essere capaci di crescere"**).